

# ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

1-2014

(SER. A)

“Rifletta lo studente sui possibili utilizzi della cartella sociale configurata come fascicolo sociale elettronico dell'utente e sulle esigenze di salvaguardia della riservatezza dei dati.”

Vengono aperte le altre due buste contenenti, rispettivamente, il tema n. 1 ed il tema n. 2:

- I
- 1) La Costituzione vigente ha introdotto nell'ordinamento italiano i principi di sussidiarietà verticale, adeguatezza, differenziazione e sussidiarietà orizzontale. Illustri il candidato, in forma sintetica, avvalendosi di alcuni esempi, l'applicazione di tali principi alla programmazione, gestione e organizzazione dei servizi sociali.
  - 2) Il piano di zona è il risultato di un complesso processo politico-amministrativo e tecnico-sociale. Illustri il candidato, in forma sintetica, gli approcci teorici, le varie fasi di tale processo, le figure professionali coinvolte e i possibili compiti di un assistente sociale specialista.

“Il candidato elabori un progetto per la realizzazione di borse di lavoro per soggetti adulti in situazioni di disagio socio economico. Tale progetto è inserito all'interno di un più ampio progetto in rete tra Ambito e Organismi del terzo settore (Caritas, associazioni di volontariato, ecc.), volto all'inserimento socio-occupazionale di persone in condizione di fragilità e svantaggio.”

Vengono aperte le altre due buste contenenti, rispettivamente, il tema n. 1. ed il tema n.3, aventi i seguenti titoli:

1) Il Servizio Sociale dei Comuni e i Centri per l'Impiego: quale rapporto? Indichi il candidato quale possibile progetto di integrazione nell'area del disagio/lavoro possa essere messo in atto tra questi servizi, in un determinato territorio, tenuto conto dei rispettivi mandati istituzionali e nell'attuale fase di crisi economico-valoriale. Illustri il processo metodologico da seguire nella costruzione del progetto.

- 3) La valutazione dei servizi sociali: quali tecniche e quali strumenti di ricerca sociale attivare. Fare un esempio di proposta di valutazione della qualità di un servizio di assistenza domiciliare alle persone anziane.

el/1

# ASSISTENTE SOCIALE (SEZ. B)

1-2019

“Multidimensionalità e trifocalità sono concetti molto presenti nel dibattito sulle caratteristiche del servizio sociale italiano. Illustri il candidato il significato di tali termini, con alcune esemplificazioni.”

Vengono aperte le altre due buste contenenti, rispettivamente, il tema n.1 ed il tema n.2 aventi i seguenti titoli:

1. *I modelli di servizio sociale sono strumenti per rendere l'operatività più scientificamente fondata. Illustri il candidato, in forma sintetica, un modello teorico-operativo a sua scelta, mettendone in evidenza i possibili campi di applicazione.*
2. *I principi del servizio sociale sono continuamente messi a confronto con i cambiamenti dei contesti istituzionali e sociali, che ne consentono o meno una piena attuazione. Illustri il candidato, in forma*

*sintetica, quali principi, in base alla propria esperienza, trovano oggi maggiori ostacoli nell'operatività del servizio sociale.*

“Ipotizzi il candidato di dover spiegare ad un gruppo di assistenti sociali stranieri l'organizzazione dei servizi sociali quale si è venuta configurando in Italia con l'approvazione della legge 328/2000 e con le modifiche apportate alla Costituzione nel 2001.”

Vengono aperte le altre due buste contenenti, rispettivamente, il tema n. 1 ed il tema n. 3, aventi i seguenti titoli:

1. Tema n. 1: L'Italia da paese di emigrazione è diventato un paese di immigrazione da pochi decenni. Analizzi il candidato gli effetti sociali di tale fenomeno e quale ruolo possa avere il servizio sociale secondo l'ottica trifocale, nel contesto degli interventi di politica sociale attivati a livello statale e regionale.
2. Tema n. 3: La territorializzazione. Punti di forza e punti di debolezza.

1/2

T

contenuto: "La Sig.ra XY, 65 anni, è ospite da 3 anni presso una residenza protetta, con retta a carico parziale del Comune di residenza e dei 3 fratelli, che la seguono con assiduità. Parzialmente non autosufficiente, nubile, con diagnosi di oligofrenia, invalida civile 100% e titolare di indennità di accompagnamento, soffre di ricorrenti crisi epilettiche, dovute al fatto che, da qualche tempo, rifiuta la terapia. L'assistente sociale del Comune viene contattata dal medico della struttura di ricovero, che la informa del fatto che l'assistita ha espresso il desiderio di essere lasciata morire e le chiede di decidere assieme sul da farsi. Il candidato analizzi la situazione dal punto di vista bioetico ed indichi i percorsi possibili individuati dagli operatori."

Vengono aperte le altre due buste contenenti, rispettivamente, il tema n.2 ed il tema n. 3, aventi i seguenti contenuti:

3

1) Tema n. 2: "Un'assistente sociale, appena assegnata dalla responsabile d'Ambito ad un Comune di piccole dimensioni, viene a conoscenza della situazione del Sig. Carlo G, che si presenta nel suo ufficio spalancando la porta con voce tonante, visibilmente ubriaco e delirante. Da una breve indagine sociale emerge che Carlo è in carico al Centro di Salute Mentale, con diagnosi di psicosi schizofrenica e delirio di grandezza. Le problematiche di comportamento sono aggravate dall'abuso d'alcool, ormai cronico, che l'interessato non riconosce come problema. Carlo abita con l'anziana madre, vedova. Ha una sorella, residente in un altro Comune, con la quale ha rapporti molto conflittuali. Nei giorni successivi giungono al servizio sociale ripetute segnalazioni da parte dei cittadini, che lamentano i comportamenti intimidatori ed il disturbo alla quiete pubblica da parte del Sig. Carlo. Il candidato indichi le possibili ipotesi di intervento dell'assistente sociale."

2) Tema n. 3: "Il nucleo familiare del sig. Z.T. è composto dalla coppia di genitori e da due figli minori: R. iscritto al II° anno della scuola media e D. iscritta al IV° anno di scuola elementare. Il sig. Z. presenta una forte depressione con spunti ossessivi e atteggiamenti maniacali; è seguito dal Centro di Salute Mentale. Nella sua famiglia d'origine la mamma soffre di una grave patologia psichiatrica, come pure un fratello, entrambi ospiti di strutture di tipo residenziale. Ha buoni rapporti ed è sostenuto a vari livelli dal padre. Lavora in una Cooperativa Sociale come autista, pur avendo una laurea in ingegneria. La moglie, con qualifica OSS, lavora in una Casa di riposo della zona di residenza del nucleo; è una persona piuttosto semplice, ormai stanca di seguire il marito nella maniacale organizzazione familiare. La figlia minore è stata recentemente segnalata dalla scuola per difficoltà di tipo relazionale e cognitivo. Il nucleo vive in una abitazione di proprietà, perennemente in una condizione di "ristrutturazione" a causa di lavori che il sig. Z. inizia ma poi non riesce a finire. Ultimamente si è evidenziata anche la necessità di fornire un supporto ai due adulti per la gestione del budget familiare."